



& Diritto Avanzato

Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Magistrato della Corte dei Conti) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

Spese di lite, limite di cui all'art. 91 c.p.c., comma 4: perimetrazione applicativa

In tema di spese di lite l'art. 91 c.p.c., comma 4, opera soltanto nelle controversie devolute alla giurisdizione equitativa del giudice di pace e non si applica, quindi, nelle controversie di opposizione a ordinanza-ingiunzione o a verbale di accertamento di violazioni del codice della strada, le quali, pur se di competenza del giudice di pace e di valore non superiore ai millecento Euro, esigono il giudizio secondo diritto, ciò che giustifica la difesa tecnica e fa apparire ragionevole sul piano costituzionale l'esclusione del limite di liquidazione ivi previsto.

NDR: in tal senso Cass. n. 9556 del 2014 e n. 29145 del 2017.

Cassazione civile, sezione sesta, ordinanza del 1.4.2021, n. 9059

...omissis...

Ritenuto

che *omissis* ricorre, sulla base di due motivi, per la cassazione della sentenza del Tribunale di Bari, pubblicata il 24 dicembre 2018, che ha accolto l'appello proposto dal Comune di Bari avverso la sentenza del Giudice di pace di Bari n. 1867 del 2013, e nei confronti del *omissis* e di Equitalia Sud s.p.a.;

che il Tribunale, nella contumacia di Equitalia Sud, ha ritenuto che l'opposizione proposta dal *omissis* avverso la cartella di pagamento *omissis*, emessa da Equitalia Sud s.p.a., fosse inammissibile ed ha condannato l'opponente alle spese di lite del doppio grado;

che l'intimato Comune resiste con controricorso;

che il relatore ha formulato proposta di decisione, ai sensi dell'art. 380-bis c.p.c., di manifesta fondatezza del secondo motivo di ricorso limitatamente alla liquidazione delle spese di lite, per violazione dei parametri di cui all D.M. n. 55 del 2014.

Considerato

che con il primo motivo di ricorso è denunciata violazione o falsa applicazione della L. n. 689 del 1981, artt. 3 e 6, in combinato disposto con gli artt. 196 e 201 C.d.S., in relazione alla L. n. 241 del 1990, art. 21-septies. Il Tribunale avrebbe ritenuto erroneamente che la dedotta carenza di legittimazione passiva del *omissis* - non più proprietario da anni del veicolo contravvenzionato - dovesse essere fatta valere con l'opposizione al verbale di contestazione, in mancanza della quale il verbale sarebbe divenuto inoppugnabile;

che con il secondo motivo è denunciata violazione o falsa applicazione degli artt. 91 e 82 c.p.c., in relazione al D.M. n. 55 del 2014, e si contesta la statuizione sulle spese di lite sotto il duplice profilo, della mancata applicazione della limitazione prevista per le cause dinanzi al giudice di pace nelle quali sia ammessa la difesa personale, che non può eccedere il valore della domanda - nella specie, Euro 248,20 -, e della erronea individuazione dello scaglione di riferimento per le spese d'appello;

che il primo motivo è inammissibile;

che il Tribunale in premessa ha rilevato che l'unica questione devoluta in appello era quella relativa alla illegittimità del verbale di contestazione in quanto elevato nei confronti di un soggetto carente di legittimazione passiva, posto che non erano state riproposte altre questioni non esaminate o ritenute assorbite dal giudice di primo grado;

che, così circoscritta la questione devoluta, il Tribunale l'ha decisa conformandosi alla consolidata giurisprudenza di questa Corte, secondo cui il verbale di contestazione non opposto diventa titolo esecutivo e non può essere contestato a mezzo dell'opposizione alla cartella esattoriale (ex plurimis, Cass. n. 3338 del 2007; Cass. n. 17278 del 2005; Cass. n. 9820 del 2001);

che soltanto nel caso in cui la parte deduca che la cartella di pagamento costituisce il primo atto con il quale è venuta a conoscenza della sanzione irrogata, in ragione della nullità o dell'omissione della notificazione del processo verbale di accertamento della violazione, l'opposizione alla cartella assume valenza "recuperatoria", e può veicolare motivi di impugnazione relativi al verbale (ex plurimis, Cass. Sez. U n. 22080 del 2017);

che il secondo motivo è infondato nella parte in cui censura la mancata applicazione della regola sancita dall'art. 91 c.p.c., comma 4;

che la norma invocata opera soltanto nelle controversie devolute alla giurisdizione equitativa del giudice di pace e non si applica, quindi, nelle controversie di opposizione a ordinanza-ingiunzione o a verbale di accertamento di violazioni del codice della strada, le quali, pur se di competenza del giudice di pace e di valore non superiore ai millecento Euro, esigono il giudizio secondo diritto, ciò che giustifica la difesa tecnica e fa apparire ragionevole sul piano costituzionale l'esclusione del limite di liquidazione ivi previsto (ex plurimis, Cass. n. 9556 del 2014; Cass. n. 29145 del 2017);

che il secondo motivo è fondato, invece, nella parte in cui censura la violazione dei parametri di cui al D.M. n. 55 del 2014;

che il Tribunale, come evidenziato alla pag. 9 della sentenza impugnata, ha proceduto a liquidare le spese del doppio grado sulla base del secondo scaglione - fino ad Euro 5.200,00 - anzichè al primo scaglione - fino ad Euro 1.100,00 -, ed inoltre ha fatto riferimento ai valori previsti per le controversie dinanzi al Tribunale anche per le spese del primo grado, svoltosi dinanzi al giudice di pace;

che, pertanto, limitatamente alla liquidazione delle spese di lite del doppio grado il ricorso deve essere accolto e la sentenza cassata, con rinvio al giudice designato in dispositivo, il quale provvederà anche a regolare le spese del giudizio di legittimità.

PQM

La Corte accoglie il ricorso secondo motivo di ricorso nei sensi di cui in motivazione, rigettato il primo motivo, cassa la sentenza impugnata limitatamente al motivo accolto e rinvia, anche per le spese del giudizio di legittimità, al Tribunale di Bari in persona di diverso magistrato.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Iliara Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foiadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalo (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

